

SCIOPERO INDETTO DA CISL, UIL, SNALS-CONFSAL. SI ASTIENE LA CGIL Formazione professionale, protesta e corteo in centro

I lavoratori della formazione professionale si fermano oggi per uno sciopero regionale che si terrà a Catania. La protesta è stata indetta dalle segreterie regionali di Cisl-scuola, Uil-scuola e Snals Confsal. Il concentramento è fissato per le 10 a piazza Università per sfilare in corteo lungo via Etnea, piazza Stesicoro, via Sant'Euplio, via Beato Bernardo e fermarsi davanti la sede della Regione (Palazzo Esa) per incontrare il presidente Lombardo.

Dallo sciopero si asterrà la Flc-Cgil che spiega perchè in una nota inviata al presidente della Regione, dal segretario regionale Cgil,

Michele Pagliaro, e da Giusto Scozzaro, segretario generale della Flc Cgil Sicilia. «La crisi della formazione professionale non e' solo finanziaria, ma e' una crisi di sistema. Non possiamo associarci a chi vuole difendere un sistema indifendibile, che va profondamente riformato». Nella lettera viene denunciato come il sistema della formazione professionale in Sicilia, per anni, «sia stato permeato da logiche clientelari che hanno permesso la dispersione di copiose risorse pubbliche a vantaggio dei fini personali di qualche politico che le ha usate per consolidare le sue vicende elettorali. Tutto ciò

fino a generare dei paradossi, come quello che vi fossero nel sistema formativo più operatori amministrativi e direttivi che formatori e per anni si facesse finta di non accorgersi che era sempre più difficile trovare allievi. Da tempo chiediamo - proseguono - l'apertura di un tavolo di crisi, ma il Governo ha, invece, continuato imperterrita a distribuire risorse a nuovi enti gestori, o a vecchi, che con il loro insostenibile carico di personale non garantiscono il più elementare diritto dei lavoratori». La Flc-Cgil annuncia iniziative di protesta negli uffici del governo e nelle prefetture.